



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

15 maggio 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus, dal prossimo 3 giugno possibili spostamenti tra le regioni

15 Maggio 2020



"A partire dal 18 maggio 2020 gli spostamenti all'interno del territorio regionale non sono soggetti ad alcuna limitazione, fatte salve le misure di contenimento più restrittive adottate da specifiche aree del territorio regionale, soggette a particolare aggravamento della situazione epidemiologica". E' quanto si legge nella bozza del dl quadro in vista delle prossime riaperture che dovrebbe approdare oggi in Consiglio dei Ministri.

"Fino al 2 giugno sono vietati i trasferimenti e gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza", prosegue il testo.

"Resta inoltre il divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultati positivi al virus - sta scritto -, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria". ITALPRESS



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Coronavirus, il nefrologo: «Tutte le conseguenze negative per reni e diabetici»

15 Maggio 2020

L'intervista al siciliano Carlo Alberto Ricciardi, dottorando di ricerca al "King's College London", centro di eccellenza legato a livello clinico al "Guy's and St Thomas' NHS Foundation Trust", ospedale di riferimento per il Covid-19.

di [Sonia Sabatino](#)



Quali correlazioni tra **Coronavirus**, rene e diabete? Insanitas ne ha parlato con il nefrologo **Carlo Alberto Ricciardi** (nella foto): laureato e specializzato all'Università di Messina, è dottorando di ricerca al "**King's College London**", centro di eccellenza 9° come "impact ranking" nella qualità della ricerca prodotta a livello mondiale e legato a livello clinico al "Guy's and St Thomas' NHS Foundation Trust", ospedale di riferimento per il Covid-19 a Londra, in cui è stato ricoverato anche **Boris Johnson**».

Il dottore Ricciardi ha vinto una borsa di studio che gli ha permesso di partecipare ad un **progetto di ricerca** sul tema "Il rene e il diabete": un'esperienza molto importante, perché all'Unità Metabolica del King's College è stata scoperta la **microalbuminuria** (presenza dell'albumina nelle urine), pertanto c'è una tradizione importante su malattie metaboliche e il rene.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Si è scoperto che il Coronavirus non attacca solo polmoni e cuore, ma anche i reni....

«Esatto. In letteratura oggi sono stati riportati come possibili target per il Covid-19 i polmoni, l'intestino, il cuore ed il rene. In merito a quest'ultimo, alcuni **studi post-mortem** hanno documentato che gli antigeni virali di Covid sono presenti a livello del tubulo renale. Il rene è coinvolto in modo molto semplice: infatti è ormai comune l'idea che l'enzima convertitore dell'angiotensina 2 sia il target del Covid-19. Questo **enzima** è molto presente a livello renale, per cui una volta che il virus è dentro il corpo va a localizzarsi direttamente nelle **cellule tubulari prossimali**, meno nei podociti mentre invece non risulta presente nelle cellule mesangiali e nelle cellule endoteliali glomerulari».

Cosa comporta tutto ciò nel paziente?

«Fondamentalmente il 40% dei pazienti ammessi in ospedale per Covid-19 presenta, tra l'altro, **proteinuria ed ematuria** (ndr rispettivamente proteine e sangue nelle urine). Succede, quindi, che la **barriera glomerulare**, la quale normalmente non permette il passaggio delle proteine a livello urinario, in questo caso lo consente in quanto alterata. Per quanto riguarda la proteinuria è facile pensare che tutti i processi infiammatori nati dalla presenza del Covid possibilmente possano determinare un'alterazione della barriera glomerulare».

Che sintomi ha il paziente?

«Il rene non dà una sintomatologia, solo proteinuria ed ematuria. In pratica, è un filtro in grado di ripulire i cataboliti e le sostanze di rifiuto dell'organismo, ma è anche di recuperare tutto ciò che serve all'interno del nostro corpo. Da questo filtro ci sono determinate **proteine** molto piccole che passano ma vengono riassorbite, altre invece come l'Albumina in condizioni fisiologiche normali non transitano completamente. La maggior parte delle proteine non passano perché il diametro del filtro non lo permette. Quando c'è un'alterazione, un'infiammazione o comunque un'alterazione della barriera glomerulare, le proteine passano e determinano un **quadro clinico patologico**. Così si creano altre problematiche che si vanno a sommare a questa cascata citochimica determinata dall'infiammazione, quindi, in generale il paziente ne risente e sta male».

In che modo viene attaccato il tubulo renale?

«Il danno del tubulo renale potrebbe essere dipeso da un attacco diretto del virus, cioè che agisce direttamente sulle cellule, oppure potrebbe essere **immunomediato** nel senso che l'antigene virale viene riconosciuto dal sistema immunitario come qualcosa che non deve essere lì. Il sistema immunitario aggredisce l'antigene virale e così fa un danno ancora più grande, perché è come se sparasse ad una mosca con un cannone».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Quali sono invece i collegamenti tra Coronavirus e diabete?

«C'è una **serin proteasi**, la furin, overespressa nei diabetici, anche se non sappiamo ancora per quale motivo. La maggioranza dei pazienti che stanno male col Covid ammessi in ospedale sono diabetici, quelli che sono in rianimazione sono per lo più diabetici, e sono anche i diabetici a fare registrare una mortalità più alta. Abbiamo così ipotizzato che la furin agganci le **proteine spike del coronavirus** (quelle che sembrano spine, tipiche del coronavirus), queste spine sono le prime a relazionarsi con il proprio target. Alcune proteine come la furin favoriscono l'adesione delle spike protein alle proteine di membrana della cellula ospite, quindi pensiamo che maggiore è la presenza di furin maggiore sia la possibilità del virus di interagire con le cellule target e creare danno. C'è una meta-analisi internazionale recente, che raccoglie circa 25 studi, in cui si rileva che i pazienti diabetici sono quelli che muoiono di più rispetto ai pazienti non diabetici affetti da Covid».

Esistono farmaci che possono aiutare a livello renale?

«In questo momento c'è un dibattito sui farmaci che agiscono sul sistema renina-angiotensina-aldosterone. Nella letteratura mondiale c'è chi dice che possono determinare una **iperpressione** del target del Covid (ACE2) e aumentare la suscettibilità del paziente al Covid stesso. Altri dicono che questi farmaci non influiscono. In definitiva, da un punto di vista renale non c'è oggi un farmaco che viene dato ai pazienti affetti da Covid».

Sul Coronavirus come va in Inghilterra?

«Inizialmente è stato sottovalutato, il Governo non ne parlava e non c'era alcuna restrizione. L'Inghilterra è un Paese che fa economia, quindi **talvolta tralascia il lato umano** e parla solo in termini di numeri, per cui nel momento in cui c'è un'epidemia dicono "chi deve morire muoia, gli altri sviluppano l'immunità". Per me da italiano è impossibile pensare così. In Inghilterra ci sono problemi anche con i pazienti **dializzati** affetti da Covid: a loro sono state riservate delle macchine, ovviamente distaccate e distanziate da chi non ha Covid. Considerando i numeri dell'epidemia al momento le macchine di dialisi per i Covid positivi non sono abbastanza. **Per quanto riguarda le restrizioni**, stanno iniziando a rendere il **lockdown** più flessibile, Johnson sta prendendo tutte le precauzioni e vuole una fase 1 con riapertura allo sport e dei take away (un po' come la nostra fase 2), dopodiché il Governo valuterà gli impatti di queste decisioni e agirà di conseguenza nella fase successiva. Qui la batosta è stata molto forte anche in termini di numeri, per cui **ogni step sarà valutato a livello sia scientifico che politico** evitando dichiarazioni che poi possano essere smentite o possano generare confusione».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

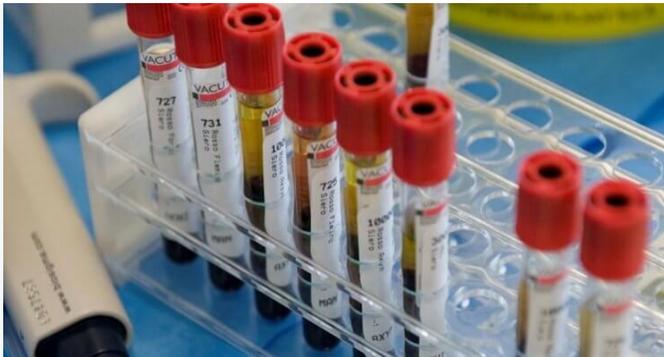


Coronavirus, a Messina test sierologici gratuiti per tutti i medici e odontoiatri

15 Maggio 2020

L'iniziativa dell'Ordine provinciale amplia le disposizioni dell'Assessorato regionale alla Salute del 4 maggio.

di [Redazione](#)



“Test anti covid-19 per tutti” sono le parole chiave dell’iniziativa voluta dall’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina.

L’obiettivo è ampliare le già valide disposizioni dell’Assessorato regionale alla Salute del 4 maggio, che prevedeva lo screening per varie figure professionali ma che lasciava de facto **scoperte** alcune categorie di personale medico e odontoiatrico, non secondarie, come liberi professionisti in servizio attivo e pensionati.

Il Sistema sanitario regionale, infatti, elenca la gratuità dell’esame per personale dipendente di strutture sanitarie pubbliche (compresi P.I.P. e S.A.S. se operanti in ambito sanitario), specialisti ambulatoriali interni operanti nei Distretti; Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (P.L.S.), personale dei Presidi di continuità assistenziale e personale delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (U.S.C.A.); personale dell’Emergenza sanitaria (personale sanitario delle Centrali Operative 118 e del territorio, compreso quello in incentivazione, nonché SEUS); personale medico e psicologo e polizia operante nell’Amministrazione Penitenziaria e i detenuti.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

L'Ordine messinese adesso ha deliberato un'azione sussidiaria, garantendo la dispensazione gratuita del test qualitativo e rapido a tutti i suoi iscritti medici e odontoiatri non rientranti già negli elenchi assessoriali, in particolare: dipendenti da strutture private sanitarie o strutture residenziali sanitarie accreditate e contrattualizzate o case di riposo che non garantiscono il test a proprie spese ai propri dipendenti (dietro esibizione di certificato che comprovi il fatto); liberi professionisti (anche pensionati); specialisti convenzionati esterni accreditati.

Ogni iscritto interessato dovrà collegarsi al portale dell'Ordine (www.omceo.me.it) e cliccare sull'icona covid-19 tramite la quale accederà alla compilazione di un modulo online di richiesta test: seguirà email di risposta con l'appuntamento presso la sede dell'Ordine per i residenti in città, o in altra sede in provincia il più possibile vicino al luogo di residenza.

Il medico od odontoiatra potrà quindi ritirare il kit ed effettuare il test autonomamente (è poco più complicato di un semplice dosaggio di glicemia e di lettura estremamente facile) o potrà chiedere assistenza per la sua esecuzione, di cui si farà carico lo stesso Ordine.

Coloro che faranno il test dovranno avere cura di comunicare tempestivamente il risultato per email e, in caso di positività, comunicare sollecitamente il risultato all'ASP Messina per gli approfondimenti diagnostici del caso.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Dopo il Covid. Non c'è ripresa senza “salute mentale”

“I servizi di salute mentale sono una parte essenziale di tutte le risposte del governo a COVID-19. Devono essere ampliati e interamente finanziati. Le politiche devono supportare e prendersi cura delle persone affette da condizioni di salute mentale e proteggere i loro diritti umani e la loro dignità”, così Segretario Generale delle Nazioni Unite Guterres il 13 maggio scorso lanciando un documento dell'Onu sulla salute mentale.



15 MAG - Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha lanciato il 13 maggio un [Policy Brief](#) per dare impulso alle azioni globali per la Salute Mentale nel corso della pandemia da coronavirus. Nel suo discorso **Antonio Guterres** (vedi video a fono pagina) ha sottolineato come il virus COVID-19 non stia solo attaccando la nostra salute fisica ma anche aumentando la sofferenza psicologica.

Ha quindi passato in rassegna le cause principali di queste sofferenze: “Dolore per la perdita dei propri cari ... Shock per la perdita di posti di lavoro ... Isolamento e restrizioni ai movimenti ... Dinamiche familiari difficili ... Incertezza e paura per il futuro ...” “Quelli più a rischio sono operatori sanitari in prima linea, anziani, adolescenti e giovani, quelli con problemi di salute mentale preesistenti e quelli coinvolti in conflitti e crisi.” Si è quindi soffermato sullo stato dei Servizi di salute mentale, impoveriti da anni di abbandono e investimenti insufficienti, e sulla necessità di rafforzarli perché siano in grado di rispondere alla crisi sociale ed economica che la pandemia di COVID-19 ha determinato. “Anche quando la pandemia sarà sotto controllo, il dolore, l'ansia e la depressione continueranno a colpire persone e comunità.”



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Quindi Guterres è passato ad interpellare i Governi degli Stati Membri perché operino concretamente per dare risposta ai bisogni di salute mentale delle popolazioni esposte alla pandemia da coronavirus.

“I servizi di salute mentale sono una parte essenziale di tutte le risposte del governo a COVID-19. Devono essere ampliati e interamente finanziati. Le politiche devono supportare e prendersi cura delle persone affette da condizioni di salute mentale e proteggere i loro diritti umani e la loro dignità.

“Chiedo ai governi – ha concluso Guterres – di annunciare impegni ambiziosi in materia di salute mentale in occasione della prossima Assemblea Mondiale della

Nell'UN Policy Brief le azioni da intraprendere sono chiaramente sintetizzate:

- Applicare un approccio globale (whole-of-society) per promuovere, proteggere e aver cura della salute mentale. L'inclusione dei temi della salute mentale e psicosociale nella risposta nazionale al COVID-19 è essenziale perché migliora la qualità della programmazione, le capacità di coping delle persone durante la crisi, riduce la sofferenza e consente di accelerare la ripresa e la ricostruzione delle comunità.

- Assicurare una ampia disponibilità di interventi di salute mentale e supporto psicosociale in emergenza. Occorre sostenere un'azione comunitaria, che rafforzi la coesione sociale, la solidarietà e capacità di gestire la salute, riduce la solitudine e promuove il benessere psicosociale. Va implementato l'uso innovativo delle tecnologie per favorire i contatti da remoto. Attenzione prioritaria va dedicata a proteggere e promuovere i diritti umani delle persone con disturbi mentali gravi e disabilità.

- Sostenere la costruzione dei servizi di salute mentale del futuro, attraverso più cospicui investimenti che attenuino le attuali disuguaglianze. L'assistenza va orientata verso il superamento dell'istituzionalizzazione e il rafforzamento di servizi di comunità. Tutti i programmi per affrontare e ridurre i problemi di salute mentale creati dalla pandemia devono essere, infine, monitorati e sottoposti a valutazione.

Ora che nel nostro Paese i dati sulla pandemia sembrano mostrare un andamento più rassicurante, e che l'attenzione si sposta su misure e modalità di rilancio, è più che mai necessario ricordare che "non c'è ripresa senza salute mentale"



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Fabrizio Starace *Presidente Società italiana di epidemiologia psichiatrica (SIEP) e
Componente Consiglio Superiore di Sanità*



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it

Coronavirus. Inaugurato il drive-in per tamponi presso l'AO San Giovanni Addolorata

Al drive-in si può accedere esclusivamente con ricetta dematerializzata del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, codice fiscale e referto del test sierologico con le modalità previste dalla determina regionale. Il servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 14 è rivolto ai residenti della Asl Roma 1



15 MAG - Taglio del nastro del drive-in della Asl Roma 1 per l'esecuzione del tampone naso-faringeo presso l'AO San Giovanni Addolorata. A inaugurarlo l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, **Alessio D'Amato** con Direttore Generale dell'AO **Massimo Annicchiario**, insieme al Direttore Generale della ASL Roma 1, **Angelo Tanese**.

Si potrà accedere al drive-in direttamente, ma sarà indispensabile disporre della prescrizione del proprio medico di medicina generale su ricetta dematerializzata, codice fiscale e referto del test sierologico. La postazione è attiva dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e il sabato dalle 9.00 alle 14.00. Il servizio è rivolto ai residenti della Asl Roma 1 che sono risultati positivi a seguito dell'esecuzione del test sierologico con prelievo venoso secondo le modalità stabilite dalla determina regionale scaricabile online sul sito SaluteLazio.it.

Presso il drive-in si potrà effettuare il tampone senza scendere dall'auto, recandosi con la propria vettura al Presidio Ospedaliero Addolorata - con accesso da via di Santo Stefano Rotondo 5/a. Per garantire l'informazione agli utenti circa la viabilità e la potenzialità di fruizione del drive-in è stato collocato in entrata, visibile da via Santo Stefano Rotondo, un totem informativo che fornirà le seguenti indicazioni (visualizzabili in tempo reale anche sul portale istituzionale www.hsangiovanni.roma.it): numero veicoli in fila, tempo di attesa, divieto di accesso a saturazione dei posti. L'accesso alle



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

indagini di sieroprevalenza è stato fortemente voluto dalla Regione Lazio per una valutazione su larga scala della circolazione del virus, in particolare nei soggetti asintomatici.

“Nella nuova fase sarà fondamentale l’integrazione tra i test e i tamponi e i drive-in attivati su tutto il territorio regionale avranno un ruolo cruciale in questo processo – ha commentato l’Assessore D’Amato – Dobbiamo essere pronti a testare, tracciare e trattare le persone con tempestività e il sistema si è dotato di regole operative per consentire ai cittadini di accedere ad un percorso di esecuzione e del test sierologico”.